

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Presidenza della Regione

UFFICIO SPECIALE

AUTORITÀ DI AUDIT

DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

STRATEGIA DI AUDIT

STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)

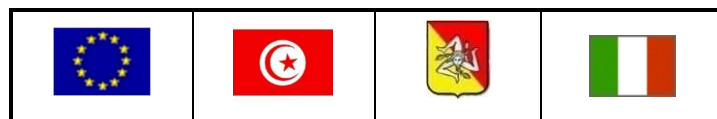
Programma di Cooperazione Transfrontaliera

ITALIA –TUNISIA 2014 - 2020

Approvato con decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015
Deliberazione della Giunta regionale n. 69 del 09 marzo 2016



Elaborata dall’Autorità di Audit ai sensi dell’art. 28 (5) del Reg. (UE) n. 897/2014
della Commissione del 18 agosto 2014



Versione approvata con disposizione del Dirigente Generale n. 7/2020 del 27.11.2020

SOMMARIO

1 – INTRODUZIONE	7
1.1 Il Programma Operativo Congiunto Italia - Tunisia 2014 – 2020 e il periodo coperto dalla Strategia di Audit.....	10
1.2 Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit.....	11
1.3 Status dell'autorità di audit.....	14
1.4 Dichiarazione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit.....	16
1.5 Indipendenza funzionale e organizzativa dell'Autorità di Audit.....	18
2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
2.1 Aspetti generali della valutazione del rischio.....	18
2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi.....	20
2.3 Illustrazione del metodo di valutazione del rischio applicato al Programma.....	20
3 – METODO	21
3.1 Panoramica.....	21
3.1.1 <i>Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati</i>	21
3.1.2 <i>Standard di audit riconosciuti a livello internazionale</i>	24
3.1.3 <i>Procedure per elaborare la Relazione annuale di audit ed il Parere di audit sui conti</i>	24
3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema).....	27
3.2.1 <i>Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi</i>	27
3.2.2 <i>Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche</i>	28
3.3 Audit dei progetti.....	29
3.3.1 <i>Metodologia di campionamento</i>	29
3.3.2 <i>Metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio</i>	30
3.3.3 <i>Metodologia di campionamento dei progetti con spesa certificata negativa</i>	30
3.3.4 <i>Approccio di audit dei progetti</i>	31
3.4. Audit dei conti.....	32
3.4.1 <i>Approccio di audit dei conti</i>	32
3.5 Verifica della dichiarazione di gestione.....	34
3.5.1 <i>Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del Parere di audit</i>	34

4 - LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO	39
4.1 <i>Priorità e obiettivi specifici dell'audit relativi all'esercizio contabile corrente e ai due successivi e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato</i>	39
4.2 <i>Calendario dei compiti di audit in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)...</i>	40
5 RISORSE	41
5.1 <i>Organigramma dell'Autorità di audit.....</i>	41
5.2 <i>Risorse pianificate da destinare in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi.....</i>	42

Versione data	Principali modifiche
Versione 1 settembre 2017	Versione redatta nel rispetto delle previsioni dell'art. 28 (5) del Regolamento (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014.
Versione 2 gennaio 2019	Versione redatta a seguito della presentazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC) da parte dell'AG e dell'avvenuta designazione.
Versione 3 versione del 27.11.2020	Integrazione Strategia e adozione formale del "Manuale della Metodologia di audit" e dei relativi allegati.

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AA	Autorità di Audit
AG	Autorità di Gestione
CCC	Comitato Congiunto di Controllo
CCE	Corte dei Conti Europea
CE	Commissione Europea
CMS	Comitato Misto di Sorveglianza
CSP	Comitato di Selezione dei Progetti
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
DG NEAR	Direzione Generale di Vicinanza ed Allargamento (C.1 Neighbourhood East)
DG REGIO	Direzione Generale Politica Regionale ed Urbana
DSGC	Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
IEVP	Strumento Europeo di Vicinanza e di Partenariato
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
MDICI	Ministero dello Sviluppo dell'Investimento e della Cooperazione Internazionale (a Tunisi)
OdA	Organismo di Audit indipendente che effettua le attività di audit rientranti nel mandato dell'AA, come previsto dall'articolo 28 del RE
PA	Parere di Audit
PCC	Punto di Contatto di Controllo
PCN	Punto di Contatto Nazionale
POC	Programma Operativo Congiunto
RA	Relazione Annuale (di audit)
RdC	Regolamento Norme e Procedure Comuni (UE) n. 236/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014
RE	Regolamento di Esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014
RF	Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 1046/2018 (ex 966/2012)
RI	Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento Europeo di Vicinato
SAC	Servizio Autorità di Certificazione
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo del programma
SIP	Sistema Informatico del Programma
SM	Stato Membro
STC	Segretariato Tecnico Congiunto
TET	Tasso di errore totale
TETR	Tasso di errore totale residuo
UE	Unione Europea

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 28 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 897/2014.

Come noto, le disposizioni normative per il periodo 2014/2020 prevedono ulteriori adempimenti in capo all'Autorità di Audit (AA), nell'ambito della complessiva verifica del corretto funzionamento della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC), rispetto al precedente periodo di programmazione. La designazione, di cui all'art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2014, si basa su una "relazione" ed un "parere" di un organismo di audit indipendente. Lo stesso articolo statuisce inoltre che la procedura per la designazione è effettuata dallo Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione (AG).

Il Parere di audit sui conti annuali e la Relazione annuale di audit, che riportano le principali risultanze delle attività svolte nel corso del periodo di audit, quantunque già previsti nel precedente periodo di programmazione, dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, quali l'audit dei conti e la verifica della Dichiarazione di gestione.

Diversamente dal precedente periodo di programmazione, il Parere e la Relazione annuale andranno presentati ai servizi della Commissione Europea entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2018 dall'AG, come previsto dall'articolo 68 comma 2 del Reg. (UE) n. 897/2014 del 18 agosto 2014.

Il presente documento è redatto in analogia alle guide europee per i Fondi SIE (Guidance on Audit Strategy for MemberStates" nota EGESIF14-0011-02 final del 27.08.2015), alla "Guidance on the preparation of the Audit Strategy in ENI CBC programmes" del giugno 2017, al documento "Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits" del luglio 2019, questi ultimi predisposti da TESIM (Technical support to the implementation and management of ENI CBC programmes).

La fase di preparazione della presente Strategia, redatta dall'AA, ha previsto anche il coinvolgimento dell'AG al fine di proseguire l'interscambio comunicativo, partecipativo e di buone prassi instaurato nella precedente programmazione per una corretta e migliore gestione del Programma, nel rispetto delle rispettive funzioni e reciproche competenze.

1 - INTRODUZIONE

Il presente documento illustra la Strategia di Audit relativa al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia, approvato con decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015 conformemente a quanto previsto dall'art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2014 della Commissione. Lo stesso Programma è stato adottato dalla Giunta regionale di governo della Regione Siciliana con deliberazione n. 69 del 9 marzo 2016.

Il presente aggiornamento ha riguardato in particolare gli aspetti connessi al pieno avvio del Programma – a seguito degli opportuni strumenti operativi predisposti nell'ambito del progetto TESIM - con la conseguente predisposizione del Manuale delle procedure di audit e degli allegati ritenuti necessari allo svolgimento delle attività di audit.

Nel periodo di audit di riferimento della presente Strategia (esercizio contabile 01/07/2019 – 30/06/2020), considerata la recente conclusione del primo Audit di Sistema (periodo contabile 2018/2019) e del successivo follow up, mirante alla verifica del mantenimento dei requisiti di designazione su tutti i requisiti chiave, considerato l'attuale avanzamento finanziario del programma nonché l'oggettiva condizione di crisi, si ritiene efficace, efficiente concentrare l'Audit di sistema su un numero contenuto di requisiti chiave (essenziali e non essenziali) sui quali sono stati individuati i maggiori livelli di rischio.

Va considerato infatti che l'attuale emergenza sanitaria COVID 19 ha impattato fortemente anche sulle attività delle Autorità dei Programmi che hanno dovuto rivedere e riorganizzare le proprie modalità operative (attività in modalità smart working, contatti telefonici o in videoconferenze) per adeguarle alla situazione di crisi in atto e garantire i necessari standard di sicurezza sul distanziamento sociale.

Va rappresentato inoltre che è in atto la procedura di sostituzione dell'attuale componente del Gruppo dei Revisori tunisini. Si è in attesa della formalizzazione da parte del Governo tunisino dell'assunzione della funzione di membro del Gruppo dei Revisori da parte del "Controle Generale des Finances". La formalizzazione delle modifiche anzidette comporterà l'adeguamento del Programma e l'adeguamento della Strategia e del Regolamento interno del Gruppo.

Ci si ritrova pertanto in una situazione eccezionale che deve necessariamente essere affrontata con misure temporanee specifiche che richiedono maggiore flessibilità e semplificazione delle attività. Considerando le conseguenze della pandemia la commissione ha emanato il Regolamento di esecuzione UE 2020/879 del 23 giugno 2020 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 897/2014 per quanto riguarda le disposizioni specifiche, al fine di allineare le disposizioni relative all'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro dello strumento europeo di vicinato con le misure specifiche adottate in risposta alla pandemia di COVID-19.

I Servizi della Commissione nella "Terza nota informativa per le autorità di audit in merito alle misure adottate a livello di UE per far fronte alla crisi COVID-19" hanno proposto il rinvio degli audit di sistema al successivo anno contabile. Tale ipotesi secondo l'AdA porterebbe ad un eccessivo aggravio nel periodo contabile successivo che sconterà ulteriormente gli effetti della crisi corrente.

L'AdA pertanto in considerazione delle difficoltà generali (COVID) ed in attesa delle

determinazioni delle Autorità tunisine in merito alla nuova designazione del membro tunisino del Gruppo dei Revisori, ritiene opportuno pianificare l'attività di audit di sistema 2019-2020 - svolgendo l'attività di Audit in territorio italiano e rinviando le verifiche sul territorio tunisino al prossimo system audit- , ispirandosi a criteri condivisi di semplificazione e flessibilità (se necessario anche attraverso verifiche in modalità desk, interviste telefoniche o in videoconferenza), riservandosi la possibilità di rivederne la modalità e l'intensità in corso d'opera in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi, al fine di fornire garanzie entro la chiusura del periodo contabile che il sistema funzioni efficacemente per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e regolarità della spesa.

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti comunitari (normativi e di orientamento) presi in considerazione ai fini del presente documento, sono illustrati nelle tabelle seguenti. Per quanto concerne, invece, la normativa nazionale di riferimento di ciascuno dei due Paesi si rinvia al Manuale delle Procedure di audit del Programma.

Tabella 1 - Regolamenti e direttive comunitarie

	Riferimento	Titolo	Categoria	Data
	Reg. di Esecuzione (UE) n. 879/2020 della Commissione	che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 897/2014 per quanto riguarda le disposizioni specifiche al fine di allineare le disposizioni relative all'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro dello strumento europeo di vicinato con le misure specifiche adottate in risposta alla pandemia di COVID-19	Regolamento recante disposizioni specifiche	23/06/2020
1	Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 ¹ del Parlamento europeo e del Consiglio	Stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione	Regolamento finanziario	18/07/2018
2	Reg. di Esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione	Che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato	Regolamento recante disposizioni specifiche	18/08/2014
3	Reg.(UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio	Che istituisce uno strumento europeo di vicinato	Regolamento recante disposizioni generali	11/03/2014
4	Reg.(UE) n. 236/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio	Che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione	Reg. recante disposizioni comuni	11/03/2014
5	Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea	Regolamento CTE	17/12/2013

Tabella 2 - Guide predisposte nell'ambito del progetto TESIM

	Titolo	Data

¹Abroga e sostituisce il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/10/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione.

1	Guide on procurement by private project beneficiaries in ENI CBC Mediterranean Sea Basin and Italy-Tunisia programmes	febbraio 2020
1	Fiche descriptive des règles de marches pour les beneficiaries publics en Tunisie	dicembre 2019
2	Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits	luglio 2019
3	Fiche technique sur les aides d'état en Tunisie	maggio 2018
4	Guide to programme accounts, audit and reporting to EC in ENI CBC programmes	ottobre 2017
5	Guidance on the preparation of the Audit Strategy in ENI CBC programmes	giugno 2017
6	Guidance note on "Development of the description of the management and control system in ENI CBC programmes"	giugno 2017
7	Guidance for compliance assessment in ENI CBC Programmes	giugno 2017
8	Guide to developing Management and Information Systems in ENI CBC Programmes	giugno 2017
9	Rules of procedures of the Group of Auditors	giugno 2017

Tabella 3 - Guide orientative CE a valere sui fondi SIE

	Riferimento	Titolo	Data
Sistema di Gestione e Controllo			
1	EGESIF 15-0016-04	Linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti	03/12/18
2	EGESIF 15-0018-04	Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame ed accettazione dei conti	03/12/18
3	EGESIF 15-0017-04	Guida orientativa per gli Stati Membri sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili	03/12/18
4	EGESIF 14-0012-02-final	Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione	17/09/15
5	EGESIF 14-0010-final	Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri	18/12/14
Procedure Autorità di Audit			
6	EGESIF 15-0008-05	Linee guida per gli Stati Membri sulla elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale	03/12/18
7	EGESIF 16-0014-01	Guidance on sampling methods for audit authorities - Programming periods 2007-2013 and 2014-2020	20/01/17
8	EGESIF 15-0002-2015 final	Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit	15/10/15
9	EGESIF 15-0007-02 final	Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle relazioni annuali di controllo	09/10/15
10	EGESIF 14-0011-02 final	Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit	27/08/15
11	EGESIF_14-0013	Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione	18/12/14
Trattamento delle frodi			
12	EGESIF 14-0021-00	Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate	16/06/14
Guida per i Beneficiari			
13	EGESIF 14-0025-00	How to effectively access and use the ESI Funds and exploit complementarities with other instruments of relevant Union policies	16/07/14

Tabella 4 - Standard internazionali

	Riferimento	Titolo
1	IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
2	IIA 2300	Svolgimento degli incarichi
3	IIA 2400	Comunicazione dei risultati
4	IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

	Riferimento	Titolo
5	INTOSAI 11	Programmazione del controllo
6	INTOSAI 12	Rilevanza e rischi di controllo
7	INTOSAI 13	Elementi probatori e metodi di controllo
8	INTOSAI 21	Valutazione del controllo interno e test sul controllo
9	INTOSAI 23	Campionamento ai fini del controllo
10	IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200	Pianificazione delle attività di audit
11	IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200	Definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema
12	IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300	Definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento
13	IIA 2300, INTOSAI 13	Definizione della metodologia per il controllo delle operazioni
14	IIA 2500.A1	Definizione delle procedure di follow-up
15	IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700	Modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo
16	IPPF 1100	Pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività".
17	ISA 300	Risposte del revisore ai rischi identificati e valutati
18	ISSAI 4100	Fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza
19	ISSAI 1320	Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit
20	ISSAI 1450	Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit
21	COBIT	Obiettivi di controllo relativi all'Information Technology
22	Standard 27001	Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti"
23	ISO/IEC e ISO/IEC 27002	Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza -Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni

Specificatamente per il sistema informatico vengono presi a riferimenti gli standard illustrati nella guida TESIM *'Guide to developing Management and Information Systems in ENI CBC programmes'*.

Gli elenchi di cui sopra saranno aggiornati successivamente all'approvazione di nuove disposizioni comunitarie ovvero tenuto conto di eventuali nuove linee guida EGESIF o aggiornamenti delle stesse.

1.1 Il Programma Operativo Congiunto Italia - Tunisia 2014 – 2020 e il periodo coperto dalla Strategia di Audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia, approvato con Decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015 (Deliberazione della Giunta regionale n. 69 del 09/03/2016);
- copre il periodo di programmazione 2014-2020, anni contabili 2019/20, 2020/21 e 2021/22, secondo la definizione dell'articolo 28 (5) del Reg. (UE) n. 897/2014.

1.2 Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit

In attuazione alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente il periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Siciliana ha identificato l'Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2013 nella seguente struttura:

Struttura responsabile:	<i>Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea</i>
Dirigente:	Grazia Terranova (AA)
Via	Notarbartolo n. 12, C.A.P. 90141, Città Palermo, Sicilia, Italia
Tel.	(+39) 0917077544, 7077573, 7077572
Fax:	(+39) 091 7077555, 7077556
Mail:	autorita.audit@regione.sicilia.it
PEC:	ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 164 del 22/06/2015 l'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea è stato individuato quale Autorità di Audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29.10.2014, ha espresso con nota IGRUE del 30/03/2016 n. 28543 parere positivo, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 123 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127, del medesimo Regolamento, anche dei seguenti programmi a titolarità della Regione siciliana:

- ⇒ PO FESR Sicilia 2014 - 2020 – CCI 2014 IT 16 RFOP016 - approvato con Decisione Comunitaria C (2015) 5904 del 17.08.2015;
- ⇒ PO FSE Sicilia 2014 - 2020 – CCI2014 IT 05 SFOP014 – approvato con Decisione Comunitaria C (2014) 10088 del 17.12.2014;
- ⇒ Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V-A Italia – Malta, approvato con Decisione Comunitaria C (2015) 7046 del 12/10/2015.

La presente Strategia di audit è predisposta conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, ai Regolamenti (UE) n. 232/2014, n. 236/2014 e n. 897/2014, alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF), alle Guide TESIM e agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO).

La presente versione della Strategia, sarà sottoposta, per eventuali contributi, armonizzazione dei contenuti e opportuna condivisione, al componente tunisino del Gruppo di revisori.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento di esecuzione (RE), gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma;
- verificare le spese dichiarate dai beneficiari dei progetti su un campione adeguato di progetti;
- garantire la correttezza dei conti annuali del programma.

Per quanto sopra la presente Strategia di audit definisce la metodologia di audit dei progetti, il metodo di campionamento per gli audit dei progetti, l'analisi di rischio, la programmazione delle attività di audit di sistema per l'esercizio contabile corrente e i due successivi; stabilisce inoltre la metodologia di audit dei conti annuali, inclusa – secondo le indicazioni della Guida TESIM “Guidance on the preparation of the Audit Strategy in ENI CBC Programmes” cap. 3.2 - la verifica delle spese di Assistenza Tecnica previste dall'art. 34 del RE.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, un'analisi dei documenti redatti a livello comunitario/centrale/regionale, dai quali sono state tratte le informazioni in merito al sistema di gestione e controllo che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione; sono state, inoltre, incluse alcune informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2007-2013. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- applicazione del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- applicazione delle principali prassi pertinenti adottate a livello comunitario (note e linee guida TESIM ed EGESIF, queste ultime ove applicabili per analogia);
- esame del sistema di gestione e controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad es: descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AG), con particolare riferimento a:
 - procedure per la modifica alla descrizione del sistema di gestione e controllo (DSGC);
 - procedure per la contabilità separata o codificazione contabile adeguata dei beneficiari (articolo 26 (5) lettera b) del Reg. (UE) 897/2014 e paragrafo 3 punto vi) dell'allegato al Reg. (UE) 897/2014) e per le condizioni per il sostegno relative a ciascun progetto (articolo 26 (3) lettera c) del Reg. (UE) 897/2014);
 - procedura per la selezione delle operazioni (articolo 26 (3) lettera b) del Reg. (UE) 897/2014);
 - procedura per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, autorizzazione dei pagamenti e monitoraggio dei flussi di cassa;
 - procedura per lo svolgimento delle verifiche sui progetti (articolo 26 (5) lettera a), paragrafo 6 e 7 del Reg. (UE) 897/2014);
 - procedure per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello da parte dell'AG;
- esame delle principali procedure di spesa e categorie di progetti previste per l'attuazione del Programma;

- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- condivisione con il componente tunisino del "Gruppo di revisori"² della bozza di Strategia;
- definizione della bozza di Strategia;
- adozione formale della Strategia di audit.

La presente Strategia verrà condivisa con il "Gruppo di revisori" insieme a:

- coerenza fra gli obiettivi della Strategia e quelli descritti nel Regolamento interno del Gruppo di revisori;
- meccanismi per l'effettuazione dei controlli di audit nei due Paesi - descritti nel Manuale delle procedure di audit;
- trasmissione delle risultanze degli audit da parte del componente tunisino all'AA;
- possibilità per ciascuno dei due auditor facenti parte del "Gruppo di revisori" di assistere l'altro componente nello svolgimento degli audit, specificandone le modalità di attuazione.

La presente Strategia verrà aggiornata annualmente fino al 2024 e verrà monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate e la capacità di corrispondere ad eventuali diverse evenienze.

I tempi per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit e la definizione delle scadenze interne per la trasmissione dei documenti sono stabiliti anticipatamente annualmente di concerto tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate, anche al fine di corrispondere alle informative periodiche richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014 – 2020.

La Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese;
- eventuali cambiamenti nel sistema di gestione e controllo (riallocazione delle funzioni dell'AA, dell'AG, cambiamenti delle strutture organizzative, nuovi sistemi IT, etc);
- eventuali osservazioni provenienti dalla Commissione Europea o da altri Organismi preposti.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*auditplan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere

² L'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 897/2014 prevede che l'Autorità di Audit sia assistita da un "Gruppo di revisori", comprendente un rappresentante per ciascun paese che partecipa al programma. Tale organo, per il programma Italia e Tunisia, è presieduto dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana e stabilisce il proprio Regolamento interno.

significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Tutte le variazioni significative alla Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno approvate con disposizione del Dirigente Generale, adeguatamente motivate, documentate e rese note nella relazione annuale di audit. In tale relazione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Annualmente, in vista della preparazione della relazione annuale di cui alla lettera e) paragrafo 2 dell'articolo 68 del Reg.(UE) n. 897/2014, verrà effettuato un puntuale raffronto tra quanto stabilito nella presente Strategia con le risultanze degli audit dei sistemi e dei progetti. Ciò consentirà di verificare la sussistenza di elementi significativi che possano determinare impatti sulla valutazione dei rischi, sulla modifica delle priorità e delle motivazioni degli audit, e di conseguenza, sul lavoro di audit pianificato, tali da rendere necessarie delle modifiche nella Strategia.

La presente versione della Strategia è adottata con disposizione del Dirigente Generale dell'AA e trasmessa all'AG, nel rispetto di quanto previsto all'art. 28 (5) del Reg. (UE) 897/2014, al fine di potere essere allegata alla relazione annuale.

1.3 Status dell'autorità di audit

L'Autorità di Audit è un Ufficio speciale della Regione Siciliana istituito con deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art. 4 comma 7 della legge regionale n.10/2000, norma quest'ultima che consente in Sicilia la creazione di specifici uffici speciali per il raggiungimento di particolari finalità istituzionali.

L'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea (AA) è incaricato di svolgere le attività di audit previste dai regolamenti comunitari per i programmi operativi approvati dalla Commissione, quale organismo funzionalmente indipendente rispetto all'Autorità di Gestione.

L'AA è stata designata, in conformità dell'articolo 20, comma 2, del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 897/2014 del 18/08/2014, con deliberazione della Giunta Regionale n. 164 del 22 giugno 2015, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione Siciliana e assicura le funzioni indicate all'articolo 28 del citato regolamento d'esecuzione.

Al fine di garantire l'indipendenza della funzione di audit rispetto alle funzioni di gestione, l'AA e gli altri Uffici coinvolti nel Programma sono collocati in posizione di indipendenza fra loro:

- l'AA opera presso l'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- l'AG opera presso il Dipartimento regionale della Programmazione;
- il Segretariato Tecnico Congiunto (STC), individuato tramite procedure di evidenza pubblica fra soggetti esterni all'amministrazione regionale, opera presso l'AG;
- i revisori dei conti, di cui all'art. 32 par. 1 del Reg. (UE) 897/2014, sono selezionati dall'AG sulla base di procedura di evidenza pubblica;

- i soggetti deputati ai controlli, di cui all'art. 32 par. 2 del Reg. (UE) 897/2014, funzionari pubblici sono incardinati presso l'AG.

L'AA, assistita da un Gruppo di revisori comprendente un rappresentante di ciascun paese che partecipa al Programma, svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014. Il dirigente generale pro-tempore dell'AA svolge le funzioni di presidente del Gruppo di revisori, il Rappresentante italiano è il Dirigente del Servizio di Controllo n. 12 dell'AA mentre il Rappresentante dello Stato Tunisino è, da programma³, un rappresentante della Corte dei Conti Tunisina.

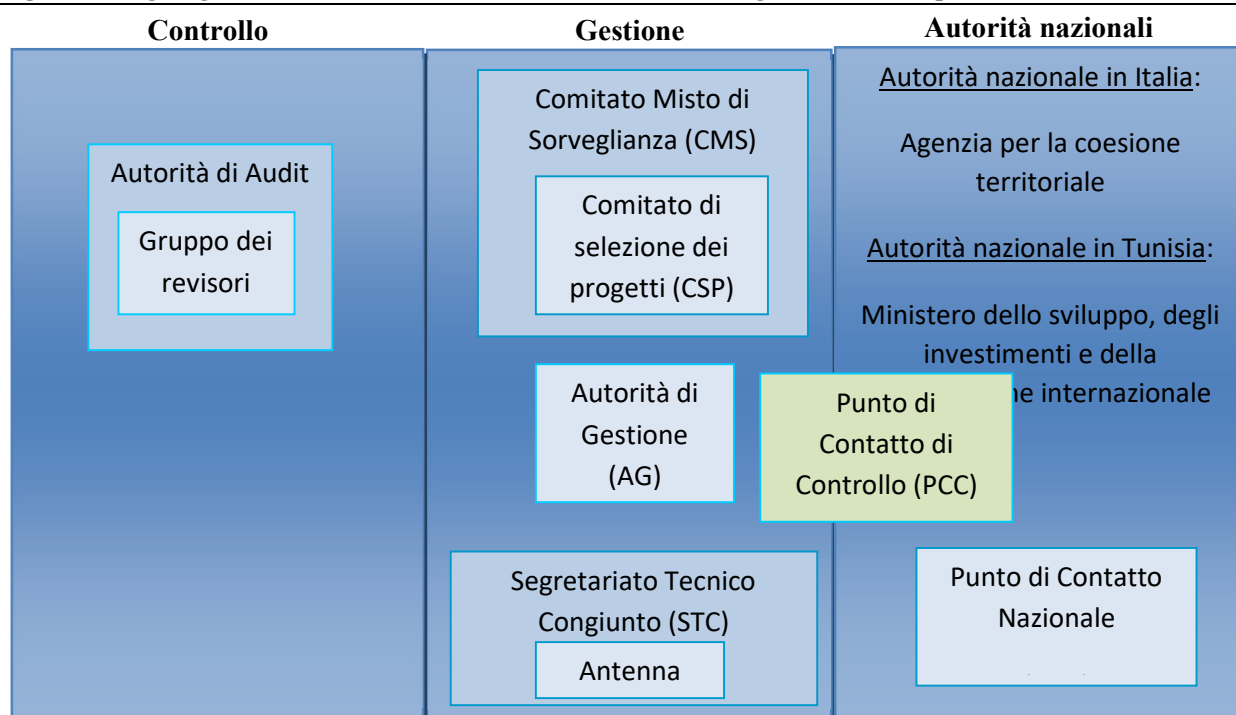
Indipendenza di ciascun membro del Gruppo dei Revisori

I componenti del Gruppo dei Revisori godono di indipendenza funzionale ed organizzativa rispetto ai rispettivi organismi di gestione del Programma presenti nei territori di competenza.

Nel paragrafo 1.5 è illustrato il soddisfacimento del suddetto requisito per i Componenti italiani che dovrà essere parimenti assicurato dal componente tunisino.

³ E' in atto la procedura di sostituzione dell'attuale componente del Gruppo dei Revisori tunisini. Si è in attesa della formalizzazione da parte del Governo tunisino dell'assunzione della funzione di membro del Gruppo dei Revisori da parte del "Contrôle Generale des Finances". La formalizzazione delle modifiche anzidette comporterà l'adeguamento del Programma e l'adeguamento della Strategia e del Regolamento interno del Gruppo.

Figura 1: organigramma AA e Amministrazione titolare del Programma di Cooperazione



L'AA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014 ed assicura che, qualora nel futuro ci si dovesse avvalere di altri soggetti/organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale e che nell'eventuale utilizzo di altri organismi sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività eventualmente svolte da quest'ultimo.

Si rappresenta che l'assetto organizzativo e funzionale dell'AA è sottoposto a monitoraggio annuale da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento, pertanto eventuali modifiche dell'AA saranno sottoposte al vaglio dello stesso, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni.

1.4 Dichiarazione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit

La dichiarazione d'intenti e la carta dell'audit della scrivente AdA potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o esecutivi adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea, ovvero a seguito di mutati orientamenti della prassi comune della Commissione europea.

I compiti dell'Ufficio al quale sono affidate le funzioni di AA sono previsti, come riferito al paragrafo 1.3, nella Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art. 4, comma 7, della Legge regionale n. 10/2000, che istituisce l'Ufficio e attribuisce

l'espletamento delle attività di audit previste dai regolamenti comunitari per i programmi operativi approvati dalla Commissione.

Nell'esecuzione delle proprie funzioni di audit, l'AA provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 897/2014 in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

Alla luce delle procedure di designazione condotte dall'Organismo nazionale di coordinamento, l'AA ha definito il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti). In particolare l'AA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

Conformemente all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, l'Autorità di Audit:

- ⇒ garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e su un campione adeguato di progetti e sui conti annuali del programma. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. L'AA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit. Il Manuale di audit del programma allegato alla presente Strategia dettaglia i metodi che l'AA si riserva di potere utilizzare.
- ⇒ assicura che qualora le attività di audit siano svolte da un organismo diverso dall'AA quest'ultimo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- ⇒ assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- ⇒ provvede all'aggiornamento annuale della presente Strategia di audit fino al 2024 compreso;
- ⇒ prepara a norma dell'art. 68 del Regolamento 897/2014 della Commissione e dell'articolo 63, paragrafo 7), del Regolamento finanziario:
 - un parere di audit sui conti annuali per l'esercizio contabile precedente;
 - una relazione annuale di audit contenente una sintesi degli audit effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, nonché le azioni correttive adottate o previste.

Conformemente agli articoli 28 e 32 (3) del Reg. (UE) n. 897/2014 l'AA esegue, altresì, gli audit dei progetti con un'opportuna metodologia per la selezione del campione di progetti e l'audit dei conti (ai sensi dell'art. 68 del Reg. 897/2014), nonché la verifica della dichiarazione di gestione. Le procedure per tali compiti vengono dettagliate nel Manuale delle procedure di audit del Programma.

L'audit delle spese di assistenza tecnica, come richiesto dalla DG REGIO, sarà effettuato contestualmente all'audit dei progetti.

La specificità delle funzioni e delle responsabilità di ciascuno dei componenti del “Gruppo di revisori” coinvolti nelle procedure di audit e le modalità con le quali i risultati degli audit in territorio tunisino verranno trasmessi all’AA, sono illustrate nel Manuale delle procedure di audit del Programma e nel Regolamento interno del Gruppo di revisori.

1.5 Indipendenza funzionale e organizzativa dell’Autorità di Audit

L’Autorità di audit della Regione Siciliana è incardinata alla Presidenza della Regione ed è una struttura apicale dell’Amministrazione. L’AdA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

L’AA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell’AA è avvenuta con provvedimento dell’Organo di vertice dell’Amministrazione che ha provveduto a tal fine con decreto del Presidente della Regione n. 717 del 16 febbraio 2018 in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 13 febbraio 2018;
- riporta direttamente all’Organo di vertice dell’Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell’AA risulta in posizione di indipendenza rispetto all’AG tale per cui l’AA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all’esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l’AA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell’AG;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l’AA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - * IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - * IIA 1120 Obiettività individuale;
 - * ISA 200 Obiettivi e principi generale del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l’Ufficio Speciale Autorità di audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea si avvale del proprio personale interno. Tuttavia, pur non avvalendosi di auditor esterni, utilizza per tutti i Programmi di cui è competente l’Assistenza Tecnica (AT) della EY S.p.A. (operatore economico selezionato con le modalità dell’Allegato II dell’Accordo di Partenariato 2014/2020 e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.) configurando i servizi di AT come supporto - senza alcuna delega di funzioni - all’attività svolta dal personale dell’Ufficio, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione (attività di *quality review*), mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell’attività di audit.

2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Aspetti generali della valutazione del rischio

L’art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, stabilisce che l’AA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, su un campione adeguato di progetti (sulla base delle spese dichiarate) e sui conti annuali del programma.

Lo strumento a supporto di una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato dalla “analisi e valutazione dei rischi”. Questa consente di mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l’organizzazione amministrativa, come rappresentata nel DSGC, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo. Tale procedura consente di focalizzare l’attenzione sui soggetti, processi, o obiettivi tematici, nonché, aree tematiche maggiormente critici ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

La valutazione dei rischi - illustrata nel Manuale delle procedure di audit del Programma - descrive il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche, il livello di rischio utilizzato (*risk scoring*), l’indicazione dei risultati e gli ambiti da sottoporre ad audit.

All’interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell’attività di audit. L’analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato su base degli effettivi risultati dell’attività precedente e comunque in ogni caso nell’ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica sostanziale della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all’interno della presente Strategia tiene conto di quanto previsto dall’EGESIF 14-0011-02 finale⁴. In particolare, viste le risultanze dell’ultima attività di audit realizzata nel periodo contabile 2018/2019, considerato che l’AG non ha subito modifiche sostanziali rispetto al precedente periodo di programmazione e l’attuale stato di attuazione del Programma nonché la particolare oggettiva condizione di crisi sanitaria, questa AA ritiene di dover procedere, per l’esercizio contabile 01/07/2019 – 30/06/2020, ad un audit di sistema su quei requisiti chiave che sulla base del giudizio professionale hanno i maggiori livelli di rischio, secondo un approccio semplificato e flessibile.

I requisiti chiave e gli organismi da controllare individuati sulla base delle considerazioni sopra esposte sono riportati nel paragrafo LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO.

Le diverse attività alla base del processo della valutazione dei rischi si espliciteranno attraverso le seguenti fasi:

- A. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- B. Comprensione dell’entità e del contesto in cui si opera;
- C. Individuazione dei fattori di rischio;
- D. Analisi del livello di rischio;
- E. Quantificazione del *Risk score* per Organismo e Requisito chiave;
- F. Pianificazione delle attività di audit.

La puntuale analisi della valutazione del rischio, secondo le fasi sopra illustrate, viene riportata nel Manuale delle procedure di audit, allegato alla presente Strategia.

⁴ Al paragrafo 2 “Per i piccoli sistemi (ad esempio quando tutti gli organismi e i principali requisiti fondamentali possono essere verificati nel primo esercizio), la valutazione del rischio può essere meno elaborata. Sono accettabili anche altri metodi di valutazione dei rischi”.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi (*risk assessment*) è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti processi:

- esiti della procedura di designazione dell'AG, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro *in itinere* del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, in particolare tenuto conto dei Requisiti chiave individuati con il documento TESIM "Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits" del luglio 2019;
- esiti degli audit dei progetti ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014 (alla luce dei report del *Gruppo di revisori*);
- esiti degli audit dei conti di cui alla specifica guida Tesim (Guide to programme accounts, audit and reporting to the European Commission in ENI CBC programmes, aggiornamento ottobre 2017);
- esiti della Relazione annuale di audit di cui alla specifica guida Tesim;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti o eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi. L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella specifica sezione della Relazione annuale di audit, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione Europea.

2.3 Illustrazione del metodo di valutazione del rischio applicato al Programma

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia tiene conto di quanto previsto dall'EGESIF 14-0011-02 finale in ordine alle peculiarità dei piccoli programmi, come quello in argomento.

Nel corso dell'esercizio contabile al quale si riferisce la presente Strategia si prevede di effettuare l'audit di sistema sui requisiti chiave individuati. Mentre per i successivi esercizi contabili, l'audit di sistema verrà effettuato sulla base degli esiti della valutazione dei rischi, descritta nell'allegato Manuale di audit.

3 - METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali precedentemente citati ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma;
- c) garantire che l'AG mantenga nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 897/2014;
- d) favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di progetti adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia mirante a garantire che gli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Gestione (AG) e Beneficiario.

Conformemente agli standard internazionali di audit, si prevedono le seguenti azioni:

1. Pianificazione dell'attività di audit

La pianificazione viene formalizzata in un documento denominato "Audit planning memorandum" che contiene le informazioni relative agli audit programmati a seguito del *risk assessment*.

Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del DSGC del Programma ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento utile per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit sugli ambiti

(cfr. Requisiti chiave) a maggior rischio. Per la corretta pianificazione delle attività di audit si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

2. Audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati nel Programma al fine di decidere se il funzionamento del DSGC consente di garantire la legittimità e la regolarità delle spese. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte – di norma - attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e “test di conformità” sui Requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di progetti, in analogia a quanto previsto dalle “linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri”, nota EGESIF 14-0010 *final* del 18/12/2014 e alle linee guida TESIM. L'audit di sistema comprende anche la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'AG e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale Autorità. La descrizione di questa fase viene illustrata nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia.

Selezione del campione per i “test di conformità” - La selezione del campione per i “test di conformità” è basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative ai progetti di competenza nell'ambito del Programma. I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (Sistema Informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del Sistema – In ultimo viene eseguita l'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e vengono tratte le conclusioni, valide anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione dei progetti sui quali svolgere i controlli.

3. Campionamento

Il dimensionamento e la definizione del campione é in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del medesimo esercizio contabile, precedentemente valutato.

4. Svolgimento dell'audit sul campione dei progetti

Tale attività consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di progetti adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione del controllo, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Contestualmente all'audit dei progetti si esegue l'audit delle spese di assistenza tecnica.

5. Svolgimento dell'audit dei conti

L'audit dei conti, di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 897/2014, svolto conformemente all'art. 68 (4) dello stesso Regolamento, è eseguito dall'AA per ciascun esercizio contabile.

L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'AA tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'AG e degli audit dei progetti.

6. Analisi dei dati e reportistica

Tale fase prevede:

- la redazione del rapporto di controllo necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una relazione di audit che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio: procedure di follow up e misure correttive

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte dell'AG).

8. Predisposizione del Parere e della Relazione Annuale

L'AA, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvederà ad elaborare, come previsto dal paragrafo 6 dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 897/2014:

- un parere di audit sui conti annuali per l'esercizio precedente;
- una relazione annuale di audit.

L'AA, per lo svolgimento delle succitate attività di audit, utilizzerà il “Manuale delle procedure di audit”, allegato alla presente Strategia. Il Manuale descrive tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit dei progetti, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di audit e del parere) e contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse fasi di attività dell'AA (check list audit di sistema, check list audit progetti, schemi di verbale, schemi di rapporti, ecc.). Il Manuale di Audit sarà aggiornato ogni qualvolta lo svolgimento delle attività di controllo dovesse rendere necessaria la modifica degli strumenti e delle procedure in uso.

3.1.2 Standard di audit riconosciuti a livello internazionale

L'AA nell'esecuzione delle attività di audit di cui al paragrafo 1 dell'articolo 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, assicura che tali attività rispettino le norme di audit internazionalmente riconosciute. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali seguiti dall'AA ed elencati nell'Introduzione di cui al capitolo 1.

L'AA ha implementato, già nella programmazione 2007 – 2013, uno strutturato sistema di *quality review*. Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AA, di determinare la conformità dell'organizzazione ai criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti dalla non conformità, monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto ed assicurare omogeneità nelle attività di audit.

I risultati di tali attività sono presentati sotto forma di check list, che contengono informazioni relative alla conformità delle procedure svolte rispetto ai requisiti previsti dai Regolamenti di riferimento e dal Manuale dell'AA.

3.1.3 Procedure per elaborare la Relazione annuale di audit ed il Parere di audit sui conti

La Relazione annuale di audit costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico esercizio contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di audit e del rilascio del Parere di audit sui conti annuali per l'esercizio contabile precedente, di cui all'art. 28 (6) e art. 68 del Reg. n. 897/2014, conformemente alle linee guida sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri, a regime l'AA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del DSGC (articolo 28 (1) del Reg. n. 897/2014) utilizzando le seguenti categorie di valutazione⁵: **Categoria 1**

⁵ In analogia a quelle previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri.

(Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti); **Categoria 2** (Funziona. Ma sono necessari dei miglioramenti); **Categoria 3** (Funziona parzialmente. Sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e **Categoria 4** (Sostanzialmente non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi saranno svolti sull'AG, prima delle attività di campionamento.

- di eseguire le attività di campionamento in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti comunitari e nel rispetto del requisito minimo del 5% dei progetti e il 10% delle spese nel caso di campionamento non statistico. A tal fine, in linea con l'allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditor, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- di eseguire gli audit sui progetti di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014;
- di acquisire dall'AG, in tempo utile allo svolgimento delle verifiche di competenza:
 - * la bozza dei conti;
 - * l'elenco delle spese di Assistenza Tecnica;
 - * i lavori preparatori per la Dichiarazione di gestione;
- di acquisire dall'AG la versione finale dei conti con incorporati i risultati più recenti degli audit dei progetti dell'AA;
- di eseguire l'audit dei conti;
- di avviare, entro il mese di dicembre di ogni anno, acquisiti gli esiti dei controlli effettuati sul territorio tunisino, i lavori preparatori per l'elaborazione della Relazione annuale e del Parere di audit sui conti, che, conformemente all'art. 68 del Reg. UE 897/2014, l'AG, unitamente alla propria relazione annuale di gestione, invierà alla Commissione entro il 15 febbraio di ogni anno.

Le modalità ed i tempi di acquisizione dei documenti su indicati da parte dell'AG sarà oggetto di un Accordo di pianificazione delle attività e delle scadenze.

La Relazione annuale di audit conterrà:

- le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- le eventuali modifiche del Sistema di Gestione e Controllo;
- le modifiche della Strategia di audit;
- gli esiti degli audit di sistema, degli audit dei progetti e degli audit dei conti;
- le procedure di coordinamento tra il Gruppo di revisori ed il lavoro di supervisione dell'AA;
- altre informazioni, relative ad esempio alle frodi denunciate o sospette, eventi successivi la presentazione dei conti e prima della presentazione alla Commissione della Relazione annuale, presi in considerazione per stabilire il livello di affidabilità e il Parere di audit sui conti;
- il livello complessivo di affidabilità del funzionamento del sistema di gestione e controllo, formulato sulla base delle quattro categorie succitate, spiegando come è stato attenuato dalla combinazione delle risultanze degli audit di sistema e degli audit dei progetti;
- allegati relativi alle risultanze degli audit di sistema e dei progetti e presentazione dei calcoli sottostanti la selezione del campione e tasso di errore totale.

Il Parere di audit sui conti annuali accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'AG. In particolare, ai fini dell'emissione del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'AA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 68 (3) del Regolamento (UE) n. 897/2014 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati dall'AG e dai Beneficiari.

Il Parere di audit sui conti annuali riferisce altresì – come espressamente previsto dall'art. 68 (4) del Reg. (UE) n. 897/2014 – se le risultanze dell'attività di audit mettano in dubbio le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione presentata dall'AG alla Commissione.

Il Parere di audit sarà rilasciato conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella (in analogia a quanto previsto per i programmi di cui ai fondi SIE dalla linea guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015).

Tabella 5: parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Valutazione dell'AA su		
	Funzionamento del Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	Tasso di Errore Totale (TET) (risultanze degli audit dei progetti)	L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e $TET \leq 2\%$	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o $2\% < TET \leq 5\%$	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o $5\% < TET \leq 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o $TET > 10\%$	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

La versione finale della Relazione annuale di audit e del Parere di audit sui conti sono predisposti a seguito del completamento dell'audit dei conti e della verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione.

La predisposizione della Relazione e del Parere, nonché l'esecuzione delle attività previste dalla presente Strategia di audit potranno essere oggetto delle attività di collaborazione con la Commissione Europea, di cui all'art. 29 del Reg. (UE) n. 897/2014, anche attraverso il progetto TESIM.

A norma dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 897/2014, entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio contabile la Commissione esamina i conti e comunica all'AG se ritiene che essi siano completi, accurati e veritieri.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi.

L'AA è l'organismo responsabile della esecuzione degli audit di sistema per il Programma di cooperazione transfrontaliera relativo alla presente Strategia.

Gli audit di sistema saranno effettuati dal componente italiano del Gruppo di revisori e dal componente tunisino⁶ sui rispettivi territori e saranno condotti, nel rispetto degli standard internazionali, sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e della loro classificazione in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei sistemi di gestione e controllo. In particolare sul territorio siciliano sarà oggetto di audit l'AG (ed il PCC) mentre sul territorio tunisino sarà auditato, dal componente tunisino del Gruppo di revisori, il Ministero dello sviluppo, degli investimenti e della cooperazione internazionale (Autorità nazionale), e nell'ambito del controllo di tale Organismo saranno verificate le funzioni dell'ATCT/Antenna e del PCC.

L'AA, al fine di uniformare le procedure di svolgimento dei controlli sul sistema operati nei due paesi, si riserva la possibilità di inviare il suo componente del Gruppo di revisori a supportare il rappresentante tunisino durante lo svolgimento degli audit di sistema.

L'audit di sistema di gestione e controllo del Programma è altresì essenziale per stabilire i parametri tecnici necessari per estrarre il campione di progetti da sottoporre ad audit. Gli audit dei sistemi verranno eseguiti con cadenza annuale. L'AA, avvalendosi della precisata possibilità prevista dall'EGESIF 14-0011-02 finale, per l'esercizio contabile 01/07/2019 – 30/06/2020, effettuerà un audit di sistema sui requisiti chiave indicati al paragrafo LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO.

Le procedure di svolgimento degli audit, la relativa tempistica, la modulistica da utilizzare nonché le modalità di trasmissione del lavoro svolto in territorio tunisino sono illustrate nel Manuale delle procedure di audit del Programma. In considerazione della modifica in corso della composizione del membro tunisino del Gruppo dei revisori, le attività in territorio tunisino potranno essere eseguite nel 2021.

Ogni anno nell'ambito degli audit del sistema verrà altresì effettuata la verifica sul mantenimento dei criteri di designazione dell'AG elencati nell'allegato del regolamento d'esecuzione n. 897/2014.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del sistema di gestione e controllo, saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'audit di sistema alcuni *test di conformità*. Tali *test* saranno eseguiti per una serie di progetti, previa una selezione di un campione, a livello degli organismi controllati.

I risultati di tali *test di conformità*, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

L'AA, alla luce delle valutazioni complessive derivanti dall'audit eseguito sui due paesi trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo in base alle seguenti categorie:

⁶ Il componente tunisino indicato al paragrafo 1.3, potrà essere operativo dopo la relativa modifica del Programma.

- **Categoria 1.** *Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.* Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- **Categoria 2.** *Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.* Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- **Categoria 3.** *Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali.* Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- **Categoria 4.** *In generale non funziona.* Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In analogia a quanto stabilito dall'art. 28 (11) del Reg. (UE) n. 480/2014, *“l'Autorità di audit valuta l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del successivo campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%”*.

Qualora, a seguito dell'audit di sistema si giunga alla conclusione che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit dei progetti.

A conclusione dell'audit di sistema, l'AA riporta all'interno di specifici Rapporti di audit l'attività svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e, se ritenuto necessario, il relativo Piano di azione al fine di sanare eventuali carenze.

Le risultanze e le conclusioni principali dell'audit di sistema verranno altresì riportate nella *Relazione annuale di audit*.

3.2.2 Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AA, in considerazione di quanto già esposto nell'introduzione di questo documento, non ravvisa la necessità di effettuare specifici audit su aree tematiche che non possano già essere verificate nell'ambito dell'audit di sistema programmato.

3.3 Audit dei progetti

3.3.1 Metodologia di campionamento

L'AA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit dei progetti per il Programma Italia – Tunisia 2014 – 2020.

Per l'applicazione della metodologia di campionamento l'AA farà riferimento a quanto previsto nel proprio Manuale delle procedure di audit del Programma. Contestualmente all'audit dei progetti verrà eseguito l'audit delle spese di assistenza tecnica.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata, prima di effettuare il campionamento e sarà illustrata nel verbale di campionamento. Inoltre, potrà essere valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivante dai controlli.

Al termine dei controlli sui progetti l'AA può determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore ($ULE = TET + SE$), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

- 1) se $TET > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- 2) se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- 3) se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, in analogia a quanto indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori progetti, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di progetti, dei beneficiari e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di audit da trasmettere all'AG per il successivo invio alla Commissione europea, unitamente alla Relazione annuale dell'AG di cui all'art. 68 (2) del Reg. (UE) n. 897/2014.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

3.3.2 Metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque nei casi che l'AA riterrà opportuni anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'AA potrà quindi procedere alla selezione dei progetti da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AA, dall'AG e dai revisori esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da progetti con spese certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di Audit da trasmettere all'AG.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali gruppi di progetti, al fine di indirizzare l'AA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.3 Metodologia di campionamento dei progetti con spesa certificata negativa

Sono identificati come progetti con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quei progetti che abbiano un saldo negativo, nell'esercizio contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a una irregolarità identificata nel progetto.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo risulta decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit dei progetti dell'AA, registro ritiri/recuperi.

3.3.4 Approccio di audit dei progetti

Gli audit dei progetti e delle spese di AT saranno eseguiti dall'AA sulla scorta di quanto previsto nel Manuale delle procedure di audit e dei relativi strumenti specifici predisposti appositamente per la programmazione 2014/2020 (*check-list*) e che saranno, se necessario, oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del Programma.

In seguito all'estrazione del campione dei progetti da sottoporre a controllo, l'AA provvederà a comunicare all'AG l'elenco dei progetti da controllare. Tale comunicazione verrà altresì indirizzata al componente tunisino del "Gruppo di revisori" affinché possa avviare il controllo sui beneficiari tunisini. Successivamente, previa pianificazione dei controlli, l'auditor provvederà all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative agli uffici incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché l'eventuale documentazione da mettere a disposizione.

È da rilevare che, per la particolarità del Programma derivante dal suo carattere internazionale, l'effettuazione dei controlli verrà eseguito in ciascuno dei due territori in cooperazione dai rispettivi componenti del "Gruppo di auditor", secondo quanto meglio dettagliato nel Manuale delle procedure di audit e nel Regolamento interno del medesimo Gruppo. Il predetto Manuale specifica altresì le modalità di trasmissione delle risultanze degli audit sui progetti da parte del membro tunisino all'AA.

Gli audit dei progetti saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- il progetto sia stato selezionato secondo i criteri di selezione del Programma, non sia stato materialmente iniziato prima della firma del Contratto di sovvenzione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma, è stato attuato conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti rispettino la pista di controllo, di cui all'articolo 26 paragrafo 5, lettera d) del Reg. (UE) n. 897/2014.

Gli audit dei progetti comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto al fine di consentire di verificare l'effettiva e corretta realizzazione del progetto.

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit dei progetti. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- **errore sistematico**: corrisponde ad un'irregolarità sistemica, in analogia a quanto definito all'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **errore anomalo**: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- **errore casuale**: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;

- **errore noto**: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

Infine, sulla base dei risultati degli audit dei progetti effettuati, ai fini del parere di audit sui conti e della relazione annuale di cui all'articolo 28, paragrafo 6, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 897/2014, l'AA calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

La procedura per l'effettuazione degli audit sui progetti è descritta nel Manuale delle procedure.

3.4. Audit dei conti

3.4.1 Approccio di audit dei conti

La procedura di presentazione, liquidazione ed audit dei conti annuali costituisce una delle principali novità che caratterizza la gestione ed il controllo finanziario dei Programmi nel periodo di programmazione 2014-2020, coinvolgendo i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, chiamati ad intervenire sinergicamente nella procedura di preparazione dei conti.

I conti vanno presentati alla Commissione, a cura dell'AG, annualmente entro il 15 febbraio e si riferiscono alle domande di pagamento trasmesse nell'esercizio contabile precedente compreso tra l'1 luglio dell'anno "n" ed il 30 giugno dell'anno "n+1".

I tempi per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit e alla definizione delle scadenze interne per la trasmissione dei documenti sono stabiliti anticipatamente di concerto tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze.

L'AA, quale organismo di revisione contabile indipendente, redige, ai sensi dell'art. 28 paragrafo 6, lettera a) del Reg. (UE) n. 897/2014, un Parere di audit sui conti annuali a norma dell'art. 68 paragrafo 4 dello stesso Regolamento e dell'art. 63 paragrafo 7 del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Il Parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se i relativi progetti siano legittimi e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionino correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella *Dichiarazione di gestione* (art. 68 par. 4 del Regolamento di esecuzione) dell'AG.

Utilizzo dei risultati degli audit di sistema per l'audit dei conti

In analogia a quanto previsto dall'art. 29 (4) del Reg. (UE) n. 480/2014 l'AA esegue l'audit sui conti anche attraverso l'audit di sistema. Ovvero, l'AA assicura che siano predisposte adeguate procedure atte a monitorare le irregolarità; tenere conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare ed essere dedotti dai conti durante l'esercizio contabile; garantire il *follow-up* dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili. L'audit di sistema copre anche l'affidabilità del sistema informativo dell'AG per gestire il suo sistema contabile, tenendo conto degli standard IT accettati a livello internazionale (Cobit, ISO/EIC standard 27001 e 27002).

L'AA esegue dei *follow-up* dei lavori di audit pregressi, concentrandosi sull'attuazione delle raccomandazioni formulate rimaste aperte.

Nell'ambito degli audit di sistema, l'AA verifica l'esistenza e la corretta attuazione delle procedure per garantire che:

- la bozza dei conti sia stata presentata dall'AG in tempo utile all'AA per il rilascio del parere di audit;
- la spesa irregolare sia stata esclusa dai conti e che tutte le rettifiche richieste siano state riflesse nei conti per l'esercizio contabile in questione.

L'AA ha previsto nel Manuale di audit una specifica *check list* che copra tutti gli elementi dei conti.

Se l'audit di sistema effettuato a carico dell'AG sui requisiti chiave relativi alle funzioni più strettamente connesse agli aspetti della gestione finanziaria ed all'elaborazione dei conti (RC da 10 a 14) riveli gravi carenze nel sistema di gestione e controllo potrà essere rilasciato un parere con riserva per l'esercizio contabile in questione, oltre che per il DSGC, anche per i conti.

Utilizzo dei risultati degli audit dei progetti per l'audit dei conti

L'AA esegue, di norma, l'audit sui conti anche attraverso l'audit sui progetti. Prima dell'estrazione del campione l'AA opera una valutazione preliminare della popolazione da campionare in quanto questa deve essere riconciliata con il totale delle spese dichiarate alla Commissione. Inoltre, nell'ipotesi in cui il campione dei progetti venisse suddiviso in due fasi annuali, l'AA potrà distribuire le verifiche sui conti in diversi momenti durante l'anno.

Per il campione dei progetti selezionati, l'AA verifica che:

- l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata si riconcili con la spesa - e il corrispondente contributo pubblico - incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- tutti gli importi inleggibili siano stati esclusi dai conti;
- le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'esercizio contabile in questione;
- il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AA, alla luce degli esiti finali degli audit dei progetti, deve accertare che vi sia una dichiarazione delle rettifiche finanziarie da parte dell'AG e verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

Anche nella *check list* degli audit dei progetti l'AA ha previsto una sezione dedicata all'efficace funzionamento dei conti.

Verifiche aggiuntive finali sui conti dichiarati dall'AG

Sono previste verifiche aggiuntive finali alla bozza dei conti dichiarati. L'AA, tenuto conto dei risultati dell'Audit di sistema e degli esiti finali degli audit dei progetti, fornisce un parere se i conti della stessa AG forniscono una rappresentazione veritiera e corretta ed anche sulla corretta presentazione, accuratezza e completezza dei conti, contenuta nella Dichiarazione di gestione.

Inoltre, una volta ricevuta la bozza dei conti dichiarati dall'AG, ed in funzione del livello di garanzia derivante dai precedenti audit, l'AA compie:

- verifiche aggiuntive sulle singole registrazioni per quanto riguarda ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili;
- una verifica sulla riconciliazione dell'importo totale delle spese ammissibili inserite nella bozza dei conti con l'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AG;
- il controllo che i risultati di qualsiasi audit e/o controllo siano adeguatamente riflessi nei conti, incluse le spese sottoposte ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità.

I risultati del lavoro di audit devono consentire all'AG, se necessario, di regolare ulteriormente i suoi conti prima della dichiarazione di gestione alla Commissione. La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità sarà utile all'AA per il calcolo del tasso di errore residuo che viene determinato nella Relazione annuale di audit. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AA può emettere un parere senza riserve quando l'AG riflette nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AA ed i conti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta. Qualora vengono rilevati elementi inesatti o incompleti considerati irrilevanti e rimangono non corretti nei conti, le informazioni relative a questi elementi devono essere indicate nella Relazione e nel Parere di audit come osservazione.

La procedura di presentazione e liquidazione dei conti avrà luogo ogni anno e l'ultimo anno si procederà quindi alla presentazione dei documenti di chiusura del Programma per la richiesta del saldo finale. Ai fini della chiusura, occorrerà presentare i documenti relativi all'ultimo esercizio contabile, che va dall'1 luglio 2023 al 30 settembre 2024, ovvero i conti preparati dall'AG, la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale dell'AG, la relazione di controllo e il parere di audit sui conti, ed il rapporto di esecuzione finale a cura dell'AG. Ciò al fine di consentire all'AG di presentare la domanda di pagamento del saldo finale corredata dei documenti di cui all'articolo 77, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 897/2014.

Le date di ricezione da parte dell'AA della bozza dei conti e della versione finale da trasmettere a cura dell'AG, saranno stabilite di concerto fra le due Autorità in apposito accordo da stipularsi ovvero in apposite indicazioni date dall'AA in tempo utile.

3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del Parere di audit

L'AA redige, ai sensi dell'art. 28 paragrafo 6, lettera a) del Reg. (UE) n. 897/2014, un *Parere di audit sui conti annuali* a norma dell'art. 68 (4) dello stesso Regolamento e dell'art. 63 (7) del Regolamento finanziario (n. 1046/2018).

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'AG.

Nel rispetto dell'articolo 68 paragrafo 2 lettera b) del Reg. (UE) n. 897/2014, l'AG deve attestare nella dichiarazione di gestione che:

- le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte;
- le spese sono state effettuate per le finalità previste;

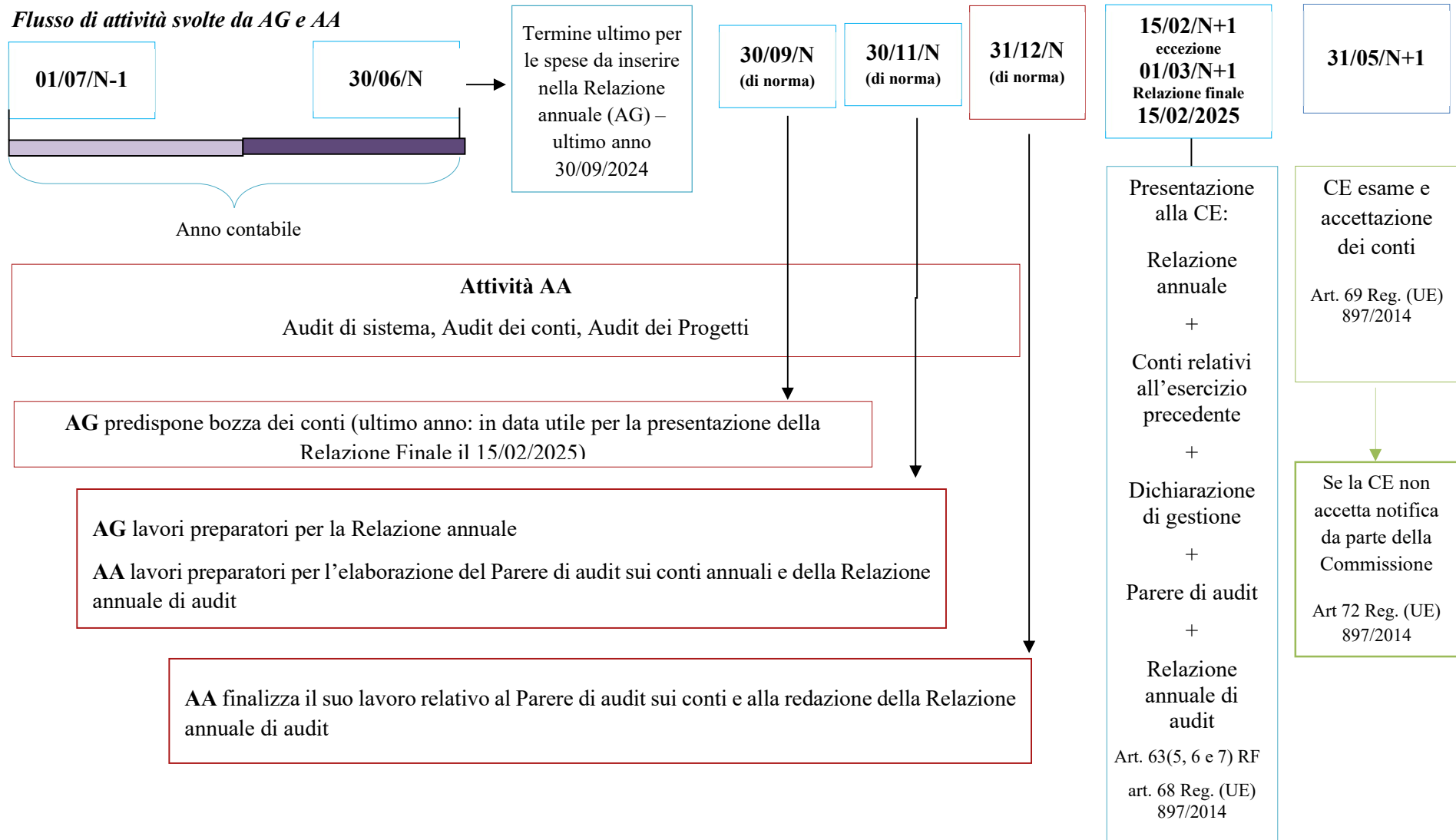
- i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità dei progetti sottostanti.

In conformità con l'articolo 68, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 897/2014, il Parere di audit accerta se i conti forniscano un quadro fedele, i relativi progetti siano legittimi e regolari e i sistemi di controllo opportunamente predisposti funzionino. Il parere riferisce altresì se l'esercizio di audit metta in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione di cui al citato articolo, paragrafo 2, lettera b). L'AA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze è previsto che l'AA discuta la sua osservazione con l'AG in modo che quest'ultima fornisca ulteriori informazioni.

Nei sottostanti diagrammi è indicato rispettivamente il flusso delle attività utili alla corretta presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma. Va sottolineato che le date ivi indicate sono date suggerite dalle linee guida sulla strategia EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015. Per la selezione del campione, come evidenziato nel Manuale delle Procedure di Audit, si utilizzerà prioritariamente la "opzione 1" (unico campionamento a luglio – agosto).

La data definitiva di ricezione da parte dell'AA della dichiarazione di gestione da trasmettere a cura dell'AG, sarà stabilita secondo le modalità precedentemente indicate.

Flusso di attività svolte da AG e AA



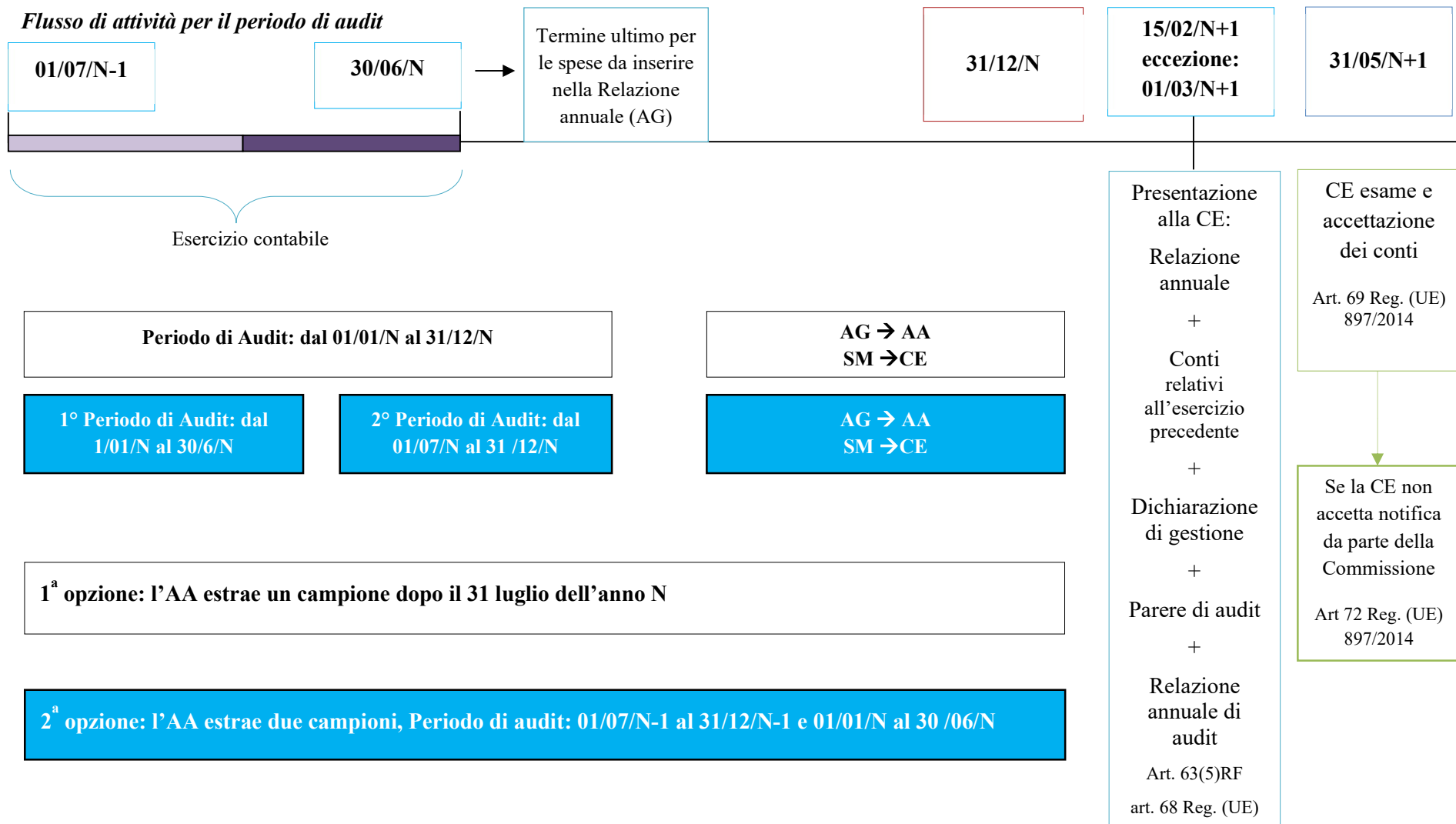


Tabella 7 - Cronoprogramma dell'attività di audit

Attività	Tempistica	Anno n-1						Anno n												Anno n+1				
		Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	1 Mar		
Strategia di audit	Entro 9 mesi dalla firma della prima convenzione di finanziamento (art. 28 (5) Reg. 897/2014)																							
Aggiornamento e riesame Strategia di audit	Annualmente - se è necessario nel corso dell'anno																							
Audit di sistema	Opzione 1 (Gen giu anno n) Opzione 2 (Lug-Dic anno n-1)																							
Selezione campione	Opzione 1 (Lug.-Ago) Opzione 2 (Gen- Mar. e Lug-Ago.)																							
Audit progetti /comunicazione esito provvisorio	Sulla base delle Opzioni 1, 2																							
Contraddittorio/ azioni correttive																								
Eventuale campione supplementare	Gen.-Dic. Anno n																							
Valutazione esiti dei controlli																								
Audit dei conti																								
Analisi dei risultati definitivi/sintesi	Dic.-Feb. n+1																							
Parere di audit - conti annuali	15-Feb- n+1 Eccezionalmente 1 marzo n+1-																							
Relazione di Audit annuale	15-Feb n+1 Eccezionalmente 1 marzo n+1-																							
Follow up audit di sistema	Lug n- gen n+1																							
	LEGENDA																							

4 - LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Priorità e obiettivi specifici dell'audit relativi all'esercizio contabile corrente e ai due successivi e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità, gli obiettivi e la pianificazione dell'attività di audit rappresenta l'esito della valutazione preliminare dell'analisi dei rischi. In base a tale valutazione preliminare, infatti, vengono "prioritarizzati" gli aspetti principali (identificati da determinati requisiti chiave) sui quali concentrare le verifiche. Tale attività di pianificazione viene effettuata alla luce dell'esperienza maturata dall'AA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 con riferimento al medesimo Programma e 2014-2020 per quanto riguarda gli altri Programmi di competenza dell'AdA.

La pianificazione di audit tiene altresì conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AG;
- della verifica attraverso gli audit dei progetti dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit dei progetti al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Per quanto attiene l'esercizio contabile 2019-2020 il membro italiano del Gruppo di revisori effettuerà un audit di sistema (in territorio italiano) e l'audit delle spese di AT (considerato che la spesa da verificare non riguarda progetti ma solo spese per assistenza tecnica) e un audit dei conti. Per il periodo contabile 2019 – 20, per quanto già riferito, l'audit di sistema verrà effettuato solo sul territorio italiano rinviando la verifica sul territorio tunisino al prossimo audit di sistema.

Gli audit saranno condotti secondo un approccio semplificato e flessibile (anche attraverso verifiche desk, interviste telefoniche o in videoconferenza), riservandosi la possibilità di rivederne la modalità e l'intensità in corso d'opera in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi, al fine di fornire garanzie che il sistema funzioni efficacemente per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e regolarità della spesa.

Per l'individuazione dei requisiti chiave da sottoporre a controllo nell'audit di sistema dell'esercizio contabile 2019-2020 (AG RC 2 e 6) - riportati nella tabella 8 - si è tenuto conto delle seguenti considerazioni: stato di attuazione del programma, selezione delle operazioni, problematiche intervenute sul contratto col gestore del SI.

Nel lavoro di audit si terrà conto del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 897/2014 e della descrizione del DSGC.

L'AA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

Nella sottostante figura è riportato il processo di aggiornamento della pianificazione.

Figura 2: processo di aggiornamento della pianificazione dell'audit



4.2 Calendario dei compiti di audit in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Le motivazioni della scelta dei requisiti sono connesse agli esiti del follow up dell'audit di sistema del periodo contabile 2018/2019 (monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione), sulle informazioni sullo stato di attuazione del Programma e sulla valutazione professionale dell'AA.

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per l'esercizio contabile 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020, nonché le motivazioni che sulla base delle considerazioni sopra esposte consentono di individuare i requisiti chiave da controllare. Per i due esercizi contabili successivi si farà riferimento agli esiti della valutazione dei rischi successiva all'audit di sistema 2019/2020.

Tabella 8: pianificazione delle attività di audit di sistema

Organismo da controllare	Requisito chiave periodo contabile 01/07/2019 - 30/06/2020	Motivazione	Requisito chiave periodo contabile 01/07/20-30/06/21	Requisito chiave periodo contabile 01/07/21-30/06/22
AG	2	Verificare il processo di selezione dei progetti e la corretta applicazione dei requisiti di ammissibilità	1, 4, 11	9, 12, 13
	6	Verifica sullo stato di evoluzione della procedura di selezione del nuovo soggetto cui affidare la gestione del SI Ulysses		
MDICI (compreso PCC e Antenna in Tunisia)	--	Difficoltà operative dell'attuale componente del gruppo dei revisori tunisini in fase di sostituzione	1, 3, 4	5, 7, 9
	--	Difficoltà operative dell'attuale componente del gruppo dei revisori tunisini in fase di sostituzione		

5 RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di audit

L'Autorità di audit individua il personale necessario, dotato delle competenze richieste al fine di garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit e le risorse umane sono state selezionate e assegnate alla struttura sulla base di accertate competenze/esperienze maturate rispetto ai compiti da svolgere; per esse si accerta costantemente il soddisfacimento dei requisiti sul conflitto di interessi e sull'incompatibilità degli incarichi.

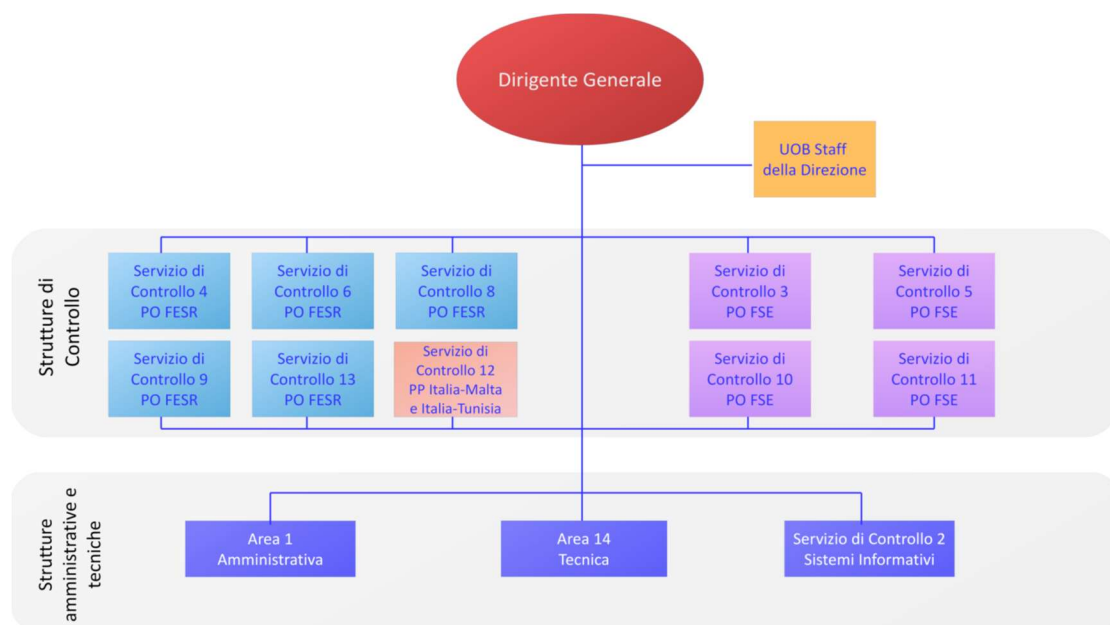
Sono inoltre previste misure per il rafforzamento delle professionalità delle risorse umane attraverso percorsi formativi specializzati, rivolti allo sviluppo delle competenze in relazione alle funzioni da svolgere e all'evoluzione della normativa di riferimento.

Va sottolineato che l'aspetto relativo all'adeguata e continuativa dotazione di risorse umane ha costituito, tra gli altri, uno degli aspetti salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

L'organigramma dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit per i Programmi cofinanziati dalla Commissione europea, è stato approvato con Decreto del D.G. n. 1002 del 30/03/2010. Successivamente è stato modificato o integrato da successivi provvedimenti.

Nella sottostante figura è riportato l'organigramma e la struttura dell'AA.

Figura 3: organigramma e struttura organizzativa dell'AA



5.2 Risorse pianificate da destinare in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi.

Le risorse presenti nell'organico dell'AdA, corrispondono a 26 unità di personale, tutte interne all'Amministrazione a cui si aggiunge la figura del dirigente responsabile. Di queste, 21 unità sono direttamente coinvolte nelle attività di audit, a cui si aggiunge la figura del dirigente responsabile. La dotazione complessiva ha subito nell'ultimo periodo una diminuzione, a seguito di collocazione in quiescenza del personale in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa. Tale riduzione non ha intaccato la dotazione del servizio 12 di controllo del PO Italia-Tunisia che è rimasta invariata e pertanto rispetta il limite di unità previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento.

Il Servizio 12, composto da un dirigente e un funzionario direttivo nei ruoli dell'amministrazione regionale a tempo indeterminato, è responsabile dei controlli sui programmi ITALIA- MALTA e ITALIA-TUNISIA. Il personale del Servizio 12 dedica pertanto circa 220 giornate al programma Italia-Tunisia (circa il 50% delle giornate disponibili) ed è supportato da una unità di personale di AT –che presta al programma circa ulteriori 110 giornate. In particolare, per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, si rappresenta che l'IGRUE, attraverso la centrale di committenza Consip S.p.a. ha indetto una Gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. n.163/2006 per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Il bando si è chiuso in data 21 maggio 2015; la gara è stata aggiudicata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla società EY S.p.A.

In seguito all'aggiudicazione della gara, l'Autorità di audit ha attivato le procedure per la contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario. In particolare, vi è da segnalare che il servizio di assistenza tecnica di supporto alle attività dell'AdA, prevede, nel periodo di cinque anni a decorre dalla sottoscrizione del contratto, l'erogazione di 10.300 gg/uomo ripartite tra project manager, senior professional e junior professional.

Le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale.

L'Assistenza Tecnica (AT) della società EY S.p.A. è configurata come supporto - senza alcuna delega di funzioni - alle attività svolte dal personale dell'AdA, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell'attività di audit.

Il Gruppo dei revisori è composto, dal dirigente del Servizio 12 e dal rappresentante della Corte dei Conti tunisina; l'attuale rappresentante della Corte dei Conti tunisina è la Signora Hela Hejer Jabeur in sostituzione del precedente rappresentante, Signor Hatem Silini. Tenuto conto che la modifica è intervenuta nella fase di lockdown ci si riserva di fornire precise informazioni sul personale e tempo dedicato dal rappresentante Tunisino nel Gruppo dei Revisori dopo l'incontro annuale del Gruppo dei revisori che, stante lo stato attuale, è previsto in modalità videoconferenza nel prossimo mese di settembre.

L'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato affidato con D.P. n. 2809 del 19/6/2020 alla dr.ssa Grazia Terranova che ricopre anche il ruolo di Presidente pro-tempore del Gruppo dei revisori.

Il Dirigente Generale, nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale e gli atti e i provvedimenti connessi all'incarico di seguito elencati, in particolare:

- garantisce il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014;
- gestisce i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa;
- sovrintende le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di audit;
- garantisce l'esecuzione delle attività di Audit di Sistema e sui progetti, in conformità con la normativa di riferimento;
- garantisce che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma;
- garantisce che le attività di audit siano svolte su un campione di progetti adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- presenta una Relazione annuale di audit e un Parere di audit sui conti annuali a partire dal 2016 e fino al 2025, che l'AG unitamente alla propria relazione annuale trasmette alla CE entro il 15/02 di ogni anno.

Nella sottostante tabella sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AA.

Tabella 9: funzionigramma dell'AA (stralcio per i soli uffici coinvolti nel Programma)

Strutture	Funzione
<p style="text-align: center;"><u>AREA</u> <u>AMMINISTRATIVA</u> <u>n. 1</u></p>	<p>Servizi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gestione della posta, smistamento e protocollo informatico; b) gestione protocollo riservato; ..) servizio spedizione; ..) repertorio decreti.
<p style="text-align: center;"><u>SERVIZIO DI</u> <u>CONTROLLO</u> <u>n. 12</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Programma "Interreg V-A</u> <u>Italia-Malta" 2014-2020</u></p> <p style="text-align: center;">e</p> <p style="text-align: center;"><u>Programma Operativo</u> <u>Congiunto Italia-Tunisia</u> <u>2014-2020</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'Area Tecnica per la stesura e l'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure e della relativa modulistica. - Supporto al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area Tecnica, per la designazione e successiva verifica del mantenimento dei requisiti dell'AG e dell'AdC nel rispetto delle indicazioni fornite dall'IGRUE. - Attività di system audit finalizzata all'individuazione del livello di confidenza da utilizzare per il campionamento delle operazioni certificate, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi. - Attività di Audit delle operazioni campionate sul territorio regionale nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi e secondo le indicazioni della direzione. - Proposte al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area Tecnica, dei Rapporti provvisori e di quelli definitivi dei System Audit e degli Audit sulle operazioni campionate. - Elaborazione degli esiti degli audit svolti nei territori e nel periodo di riferimento e stesura dei paragrafi di competenza da trasmettere all'Area Tecnica unitamente ad ogni altro elemento utile per la definizione delle relazioni/pareri previsti dalla normativa comunitaria. - Monitoraggio delle criticità di sistema e delle criticità sulle operazioni controllate, implementazione e aggiornamento del sistema informatico dell'Ufficio.

	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti connessi al ruolo istituzionale del Gruppo dei controllori/revisori secondo quanto disposto dai rispettivi programmi di cooperazione.
<p><u>AREA TECNICA n. 14</u> <u>Programmi 2014-2020</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di coordinamento tecnico del Dirigente Generale. - Supporto alla funzione di pianificazione e monitoraggio dell'attività di controllo del Dirigente Generale. - Supporto al DG nell'attività di relazioni istituzionali con tutti i soggetti regionali/nazionali e comunitari coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza dei programmi, connesse alle competenze istituzionali e alla funzione di audit e nella preparazione della documentazione necessaria. - Supporto al DG per la stesura e l'aggiornamento della "Strategia di Audit", del "Manuale delle procedure" e del "Manuale di campionamento" dei programmi di competenza dell'AA. - Supporto al DG per la procedura di designazione e sulla verifica del mantenimento dei requisiti dell'AG, degli O.I. e dell'AdC dei programmi di competenza dell'AA, nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'IGRUE. - Supporto all'attività di campionamento ordinario e/o supplementare annuale, a valere sui Programmi di competenza dell'AA. - Revisione/controllo di qualità sugli atti inerenti le funzioni di audit secondo le procedure approvate sui Programmi di competenza dell'AA. - Proposta al D.G. di Rapporti di audit e delle relazioni predisposte dai Servizi di controllo. - Supporto al DG per la predisposizione degli atti inerenti le funzioni di audit previste da norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relativamente alle programmazioni comunitarie di competenza, ivi incluso: <ul style="list-style-type: none"> a) rilascio delle relazioni e pareri annuali di controllo sui sistemi di gestione e controllo e sulle operazioni selezionate dal campionamento; b) rilascio delle dichiarazioni a conclusione degli interventi. - Supporto al DG nella predisposizione degli elaborati, relazioni, rapporti ed altri documenti da rendersi da parte dell'Autorità di Audit agli uffici della Commissione Europea o ad altri uffici o Autorità coinvolte nel processo di gestione dei Programmi operativi di cui trattasi. -